



COMUNE DI GUARDIAGRELE
Provincia di Chieti
Ufficio Segreteria

08718086217 interno

08718°86240

Prot. n.

Guardiagrele 19 gennaio 2009

Al Direttore A.S.L.
CHIETI
Al Presidente della Regione Abruzzo
L'AQUILA
Assessore alla Sanità Regione Abruzzo
L'AQUILA
Commissario Straordinario
L'AQUILA
Prefetto
CHIETI

I sottoscritti sindaci ritengono che gli interventi ipotizzati nel piano industriale 2009-2010 da codesta Direzione ASL, giustificati con l'esigenza di raggiungere l'equilibrio economico e dare attuazione al piano di riordino, *stravolgono* la configurazione concordata e approvata dalla Conferenza dei Sindaci nel marzo 2007.

Quella "sofferta" soluzione comportò, per il presidio ospedaliero di Guardiagrele, la perdita del reparto materno-infantile e lacerazioni acute, anche violente, nel tessuto politico e, cosa più importante nella popolazione.

Ora, In configurazione prospettata porta alla *sostanziale cancellazione* del presidio ospedaliero di Guardiagrele con la conseguenza gravissima

- di frustrare i bisogni sanitari urgenti, ed immediati e di rendere nullo il diritto alla salute dei cittadini che ad esso fanno riferimento (tenuto conto della lontananza dei presidi di Chieti e di Ortona)?
- di minare pericolosamente alla base la sicurezza psicologica che il presidio ha garantito nel caso di quasi un secolo agli abitanti di una zona, per buona parte di montagna.

I criteri, che guidano gli interventi ipotizzati, sono esclusivamente di natura economica (tetto di spesa per il personale fissato dal Piano di rientro) e dimenticano che criterio di riferimento sono le persone e che ad esse l'economia va finalizzata.

Poiché gli interventi ipotizzati, 30 applicati, produrranno un effetto devastante sulla popolazione del territorio, con sicure conseguenze negative anche sull'economia dello stesso, codesta Direzione ASL è invitata a *sospendere immediatamente l'esecuzione di quanto previsto e a non inficiare, con una miope soluzione tecnico/aziendale*, una soluzione vera del problema che può venire solo se reintegrato nella dimensione politica.

I sottoscritti, pertanto, ritengono che vadano investite coerentemente di tutta la questione il neo presidente della Regione Gianni Chiodi (con l'assessore alla sanità) e il Commissario governativo Rodigolo, ai quali la presente è inviata per conoscenza e come anticipazione di un invito a venire a Guardiagrele *i* in data ravvicinata da concordare, per spiegare a tutti i Sindaci ed ai cittadini del territorio la loro idea di "sanità".

Ci troviamo, in conclusione, di fronte a un fatto/atto nuovo che, modificando radicalmente il precedente assetto del marzo 2007, da molti decisamente avversato e da molti puro difeso perché garantiva la tenuta di un presidio essenziale per il territorio. non può che richiedere ora un'azione forte e convinta da parte dei sottoscritti.

Nell'immediato, di quanto sta profilandosi, viene informato il Prefetto, poiché è facile prevedere un sicuro e pericoloso turbamento dell'ordine pubblico, difficile/impossibile da contenere.